

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 10 Giugno

Momento critico

Una sorda agitazione minacciosa torna ad elevarsi dall'Oriente, che non echeggia da un sito solo ma tutto improvvisamente l'investe.

È vero che il Principe di Montenegro è andato a Vienna e che si dice le spiegazioni date abbiano assicurato il gabinetto austriaco, ma il fatto stesso della necessità del viaggio dimostra quanto tesa fosse la situazione mentre le promesse montenegrine non possono legare a lungo il principato.

Una convenzione era stata conclusa per lo sgombero dell'Egitto per parte degli inglesi, ma gravi difficoltà sembrano impedirne la esecuzione, ostili Russia e Francia.

La Russia non cela nemmeno il proprio disgusto per gli insuccessi del proprio ambasciatore a Stambul. Seri armamenti sui confini afgani si collegano colla insurrezione che arde e si espande in quella regione centrale dell'Asia.

Agitazione grave e proteste imponenti vengono da Candia, mentre dicesi pure che l'Inghilterra intenda annettersi definitivamente Cipro.

La condizione della Bulgaria si è fatta di nuovo allarmante; nel seno stesso della reggenza notansi seri dissapori. E inoltre troppo prolungata la provvisorietà di quello stato, dove il moscovita sobilla di continuo e sparge oro a piene mani.

Una improvvisa crisi di gabinetto è scoppiata a Belgrado. Re Milano licenziò Garatschanine, ligio all'Austria, invano si rivolse al conservatore Cristich e finì col chiedere l'appoggio del russofilo radicale Ristich. Che cosa è nato a Belgrado? Vi avranno ancora la prevalenza i russi? E l'Austria potrà tollerarlo? Aggiungasi che torbidi gravi si annunziano ai confini.

La calma d'Oriente è adunque assai meno che apparente e gravi nuvoloni tornano ad addensarsi. Non è un punto solo in ebollizione, ove la diplomazia concentrando i propri sforzi possa sperare di riuscire ad acquietare; qui la minaccia si estende in molti siti ove opposti sono gli interessi e le aspirazioni, e perciò la difficoltà per evitare la esplosione si fa sempre più pericolosa. Gli uomini di stato devono assai impensierirsi, poichè non sarà difficile che così nasca quell'urto che finora con tanto lavoro riuscirono ad impedire; almeno lo si avvicinerà ancora molto di più.

Il momento si fa sempre più critico; le difficoltà vanno da lungo tempo accumulandosi; gli eccessivi armamenti fatti nella fiducia di allontanare il supremo cimento minacciano di riuscire soltanto a farlo più terribile. Gli interessi dei popoli come quelli degli stati sono troppo in opposizione fra loro perchè l'incertezza predominante valga a conservare limpido l'orizzonte e a regolare e concordare tante aspirazioni opposte, tante volontà prepotenti, tante aberrazioni deleterie.

Il momento si fa, sì, sempre più critico; la confusione maggiore; tutti sentono che lo scoppio non può più ritardarsi, e le menti dovrebbero oggi preoccuparsi soltanto per renderlo meno doloroso ed eventualmente diminuirne l'importanza affinché meno spaventosi ne riescano i conseguenti disastri. Non vedete come il fuoco è acceso in tanti siti?

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 9

Presidenza: Biancheri.

Rubichi svolge la sua proposta di legge per modificazioni al codice di procedura civile.

Non opponendosi Zanardelli, è presa in considerazione.

Si legge la proposta di legge di Maffi ed altri, per modifica alla legge sulla Società cooperativa.

Si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica per 1887.

Miniscalchi raccomanda i restauri del coro di Santa Maria in Organo di Verona.

Parecchi deputati fanno varie raccomandazioni.

Il Ministro informa di quanto il governo ha fatto per i monumenti raccomandati e di quanto intende fare. Terrà conto delle raccomandazioni.

Baccelli, parlando della proposta di legge sua e di Bonghi per la tutela dei monumenti in Roma, prega che al Ministero si prepari un piano archeologico che serva di base alla edilizia nella parte di Roma che vuoi destinare alla passeggiata storica, acciocchè non sia pregiudicata la questione, anche se non si avrà sempre tempo di discutere la legge.

Bovio vuole che si tolgano gli assegni alle accademie inutili, e si diano alle biblioteche.

Marcora raccomanda che cessino gli inconvenienti che si verificano nel sistema d'insegnamento nei ginnasiali.

Coppino dà spiegazioni ed assicurazioni ai diversi oratori.

Il seguito a domani.

Vayra svolge un'interrogazione per invitare il ministro a migliorare la sorte dei segretari comunali, prevedendo che la nuova legge comunale, provinciale tarderà a venire in discussione.

Crispi non accetta, perchè gli stralci di una od altra parte, guasterebbero l'economia della legge. Dichiarata che risponderà domani all'interpellanza di Bovio annunciata ieri.

Levasi la seduta alle 6 e 25.

Corriere Veneto

Chloggia. — A quel Teatro vi è la compagnia drammatica Galletti.

Treviso. — Della stagione dei bozzoli si ha ragione a sperare che vada bene.

Venezia. — Imponente ieri la commemorazione di Garibaldi al Teatro Malibran. Applauditissimo il commemorante avv. Tecchio.

Corriere Provinciale

Da Este

9 giugno.

REGI COMMISSARI

Nel Regno i Prefetti ed i Vice Prefetti furono sostituiti ai Commissari di triste ricordo, dico triste, perchè a noi Veneti ci ricordano il regime Austriaco con tutte le sevizie della prepotente polizia di quell'epoca.

Se il titolo di Commissario ci facesse solamente rammentare l'epoca della tirannica dominazione austriaca sarebbe da passar oltre, ma il peggio si è che alcuni Commissari per non smentire l'originaria istituzione del loro ufficio agiscono sulle orme dei Commissari austriaci imponendosi ai cittadini e negando a loro quanto hanno diritto di conseguire, e ciò per fare semplicemente il proprio comodo, punto curandosi del danno che arrecano agli altri. — E non diciamo cose gratuite, citiamo dei fatti:

Noi conosciamo dei Commissari che valendosi della loro posizione, che nel rilascio delle licenze dei pubblici esercizi, e quella di arbitro, negano la rinnovazione della licenza per il solo fatto che il locale si trova vicino all'ufficio ed alla abitazione del Commissario.

Questo fatto è tanto deplorabile dopochè nessuno dei predecessori dell'attuale titolare dell'ufficio di cui intendiamo parlare, si è mai sognato di negare e limitare la licenza dell'esercizio.

I locali dell'ufficio del Commissario e quelli dell'abitazione furono assunti quando l'esercizio esisteva e nessun fatto intervenne per mettere questo sig. Commissario nella condizione da giustificare la negata o limitata licenza.

Ma si capisce già, che importa al pubblico funzionario che ci fa ricordare la pulizia austriaca, se il diritto degli altri è manomesso, se viene recato danno ad un padre di numerosa famiglia pur di soddisfare ai propri comodi ed alle esigenze di qualche bisbetica signora.

Noi conosciamo dei Commissari che godendo il beneficio del cortile sottoposto alla loro abitazione pronunciano parole poco convenienti all'indirizzo degli inquilini delle abitazioni che contornano il detto cortile per il solo fatto che si affacciano alle finestre per prendere una boccata d'aria, e vorrebbero impedire perfino il più piccolo chiacchierio che avviene tra persone oneste e dabbene e che hanno, al detto di questo sig. Commissario, il solo difetto di essere di troppo buon umore.

E sempre per il troppo delicato sentire di questa perla di Commissario gli inquilini delle abitazioni che guardano il cortile si vedono minacciati di essere sfrattati dalle case per le continue pressioni e lagnanze che egli muove verso il proprietario degli stabili che vorrebbe riconoscere le ragioni degli inquilini, ma ubbidisce al detto signor Commissario per non inimicarsi.

Dopo questi fatti domando al R. Prefetto della Provincia, al sig. Ministro dell'Interno, sono questi i Commissari del libero governo d'Italia? o non rappresentano invece un passato che non dovrebbe essere più ricordato?

Per intanto domandiamo che si provveda, magari con semplici richiami, perchè questo sig. Commissario entri nella conoscenza dei propri doveri, riservandoci di ritornare sull'argomento se il contegno attuale non si modificasse. ???

Da Monselice

7 giugno.

Lo Statuto — Società operata — Banca Popolare — In vista delle elezioni amministrative.

Anche quest'anno la nostra Giunta Municipale volle festeggiare la festa dello Statuto con uno sfarzo di... candellotti ad olio sulle finestre; ma per rendere più viva la festa, nel momento che si illuminavano gli edifici pubblici, si spegnevano le note musicali del nostro bravo corpo filarmonico.

Di quella meschinissima illuminazione veramente noi c'importava poco, ci bastò godere la perfetta esecuzione con la quale fu eseguito il programma musicale; ed è appunto per ciò che voglio attribuire un elogio al maestro che ci fa gustare sceltissimi pezzi, eseguiti con una precisione ammirabile. La perfetta strumentazione, la vera espressione musicale ci strappò uno schietto applauso al maestro sig. Paolo Santato ed uno ai filarmonici. Bravi!

Domenica 12 corr. i soci operai sono invitati all'approvazione del resoconto 86 ed il preventivo 87 ed altri due oggetti che non ricordo. Era tempo, mi pare!

Lunedì, 13, avremo le nomine delle cariche in sostituzione ai rinuncianti della nuova Banca Mutua Popolare Cooperativa Distrettuale di Monselice. Se i nuovi eletti faranno ciò che fecero i suoi predecessori gli consiglio rinunciare alle candidature.

Il 3 luglio avremo le elezioni amministrative, e i buoni elettori di Monselice riceveranno i nomi, come il solito, da qualche buon ministro di Dio e andranno votare con la scheda bagnata di acqua santa! ma si co-

stituisca, perdio, a tempo un comitato liberale o non si lasci torre le redini da quel partito intrigante che dominar vorrebbe su tutte le nostre istituzioni. L'elemento l'abbiamo, basta darsi le mani attorno.

Per oggi basta. Fra breve altra mia. Un Monselicense.

Cronaca Cittadina

Congresso Ginnastico Provinciale

a Piove di Sacco

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Piove di Sacco, 9 giugno 1887.

Ieri grande aspettazione nei miei concittadini per la venuta fra noi dei ginnasti di Cittadella e di Padova. La squadra dei nostri soci con bandiera si recò ad incontrarli a Vigorova — e alle 9 p. fecero coi loro camerati ritorno in paese dove la Banda Cittadina e le squadre delle Scuole Elementari li attendevano.

Al suono delle fanfare e della banda suddetta tutti si recarono nello stabile ad uso delle Scuole Comunali ridotto per l'occasione a quartiere dei nostri ospiti ai quali potemmo offrire un po' di birra e la ricreazione della musica suonata fino ad ora tarda dal corpo di banda davanti il Caffè Gallo e Rava.

Stamattina alle 7 tutti erano allineati e sotto il comando del deputato federale avv. Paresi si recarono nel Campo di Marte. Quivi convennero le Autorità municipali, il cav. Gargioli provveditore agli studi quale rappresentante il Ministero della P. I.; il cav. Fasiolo rappresentante il Prefetto di Padova, il cav. Nicolai maggiore del Regg. Padova Cavalleria, rappresentante il Ministro della Guerra, il cav. Maluta quale presidente dell'Associazione Ginnastica di Padova e altri membri della Presid. stessa, l'avv. Rossetti presidente della Società di Cittadella. C'era una rappresentanza di Este con bandiera e una rappresentanza di Conselve.

Molto concorso di signore e molto caldo — però questo i rappresentanti l'hanno sofferto poco grazie ai ripari fatti cortesemente costruire dalla Amministrazione Comunale.

Il convegno o mostra ginnastica procedette abbastanza bene — si distinsero per la precisione della esecuzione le squadre dell'O. fanatrofio V. E. di Padova comandate dal Cesarano. In complesso però tutti rimasero soddisfatti.

Gli esercizi liberi agli attrezzi furono applauditi per merito specialmente del maestro Favero di Cittadella e dei signori Lazzaro, Tonzig, Cassinis e Prendato, tutti di Padova.

La elezione del deputato federale ebbe luogo — dietro proposta di Cesarano — per acclamazione e fu quindi confermato l'avv. Paresi, il quale, bisogna dire la verità, sa fare queste cose benino; forse lo spinge il desiderio di una qualche crocetta, ciò però non toglie che le Associazioni ginnastiche non gli debbano riconoscere. Egli lesse una relazione sull'andamento della ginnastica del 1886 e 1887 a tutt'oggi e le notizie che da questa relazione raccogliamo non sono a vero dire molto confortanti, volta che vediamo scomparire alcune fra le migliori società ginnastiche della Provincia.

Auguriamo concordia, perseveranza e coraggio.

Alle 4 ebbe luogo il banchetto offerto dalla Municipalità di Piove; ivi si fecero alcuni discorsi che furono tutti applauditi e alle 4 i nostri simpaticissimi ospiti ci lasciarono acclamando a Piove e noi di ricambio a Padova e a Cittadella.

Una nota soltanto funestò la giornata. Il cav. Gargioli fu preso da subitaneo maleore; però dietro le premurose cure del Presidente dell'Ospitale, assistito dal dott. Vedovi, il cav. Gargioli ebbe nell'ospitale nostro a

riaversi prontamente; ciò diminuì la triste impressione da noi ricevuta.

Chiudo col far l'augurio che la nostra Società Ginnastica prosperi e dimostri che la gioventù odierna non è poi così sfaccata e indolente come si vorrebbe far credere. Faccio voti perchè i nostri giovani ginnasti siano il trait d'union fra gli uomini del partito liberale unitario del mio Paese che ora è in mano, o sta per divenirlo, dei clericali puro sangue.

Mando infine un altro saluto ai nostri ospiti cortesi che ci fecero passare lietamente una giornata che fu bella perchè consacrata al lavoro.

La questione del Gaz. — Per tenere dietro alla importante questione del Gaz, avendo pubblicato tanti altri documenti presentati, pubblichiamo anche una copia dell'istanza, a mezzo del signor Luigi Salmi presentata da consumatori di Gaz, il 28 maggio 1887:

All' Ill. Sig. ff. di Sindaco di Padova.

La base agli speciali mandati conferitimi da 657 consumatori di gaz, mediante sottoscrizioni legalizzate dai Signori Notaj Francesco G. dott. Muneghina, Antonio dott. Bonato e Luigi dott. Marcon, mandati che vengono rassegnati assieme alla presente ed ai Certificati dai quali risulta il parziale consumo di gaz dei firmatari nell'anno 1886.

ho l'onore

di rivolgere alla S. V. Illustr. per conto dell'Amministrazione di Piove di Sacco istanza acciò si compiacca ripresentare al Consiglio Comunale per la sua approvazione, la Convenzione conclusa nell'8 febb. 1887 fra la Società Lionese per l'illuminazione a gas e la Città di Padova nell'interesse dei Consumatori rappresentati dalla S. V. Illustr. procurando di ottenere il rimborso del più pagato dai privati dal 1 gennaio 1887 all'epoca della approvazione del Consiglio e per quanto sarà possibile un ulteriore ribasso se non immediato almeno futuro.

A nome dei miei mandanti, e mio, raccomandando vivamente alla S. V. Illustr. ed all'intero Consiglio Comunale la presente istanza, confortato dall'ottimo risultato delle sottoscrizioni stesse, osservando che sul consumo totale della illuminazione privata di circa M. c. 800,000 all'anno, i sottoscrittori rappresentano l'egregia somma di M. c. 458,530 e che fra essi trovansi quasi tutti i maggiori consumatori come ad esempio:

il sig. Gasparotto Marco con M. c. 33,576	
il signor Bagagiolo Luigi	> 13,017
il Seminario Vescovile	> 10,943
il Teatro Garibaldi	> 12,535

i quali danno da soli complessivi M. c. 76,071

Mentre per le ragioni già note a mezzo della stampa cittadina e dell'Adriatico di Venezia lamentasi la mancanza dei Signori

Carraro Venceslao con M. c. 25,467	
Bonati Giovanni	> 16,400
Gaggian Luigi	> 6,879
Dalla Baratta Lorenzo	> 5,883

che in complesso consumano M. c. 54,620

ed è da notare che molti non firmarono o perchè assenti da casa, o per riguardi particolari, fra i quali importanti uffici ed Istituti e Società, ed altri perchè analfabeti o minori.

Davo raccomandando alla S. V. Illustr. a nome della maggioranza dei firmatari del mandato che nella convenzione siano inchieste quelle prescrizioni necessarie acciò i consuma-

tori di gas sieno garantiti nei riguardi della qualità e della pressione come pure per le verifiche dei consumi quindicinali e mensili.

Mi pregio di dichiararmi di V. S. Illustr. con la dovuta osservanza
Padova, 28 Maggio 1887.

Dev.
Luigi Salmin.

Publichiamo del pari, come pubblicate e diffuse dal signor Salmin, le osservazioni ed appunti al supplemento dei giornali l'Euganeo e Bacchiglione diretto ai Consumatori di Gas in Padova della cosiddetta Commissione dei Consumatori:

1. Il Municipio di Padova, volendolo, potrebbe da qui a 10 anni, acquistare dalla Società Lionese il gasometro e le canalizzazioni attuali a prezzo di stima industriale. La cosiddetta Commissione dei Consumatori asserì che il prezzo arriverebbe a L. 300,000.

Ora se è vero che il gas, fabbricato qui da noi, non costerebbe che Lire 10,28 per 100 m. c., perchè non si pensa a costituire una Società, assicurandosi l'acquisto del gasometro e delle canalizzazioni dal Municipio, che potrebbe, « a titolo d'incoraggiamento ad una nuova industria cittadina », cederli per sole L. 250,000 e cioè con un premio di L. 50,000?

2. E questa Società, calcolato il costo di produzione in ragione di Lire 10,28 nonchè l'ammortizzazione del capitale sociale in ragione di L. 5 circa, dando il gas a cent. 20 per m. c. non impiegherebbe i suoi denari al 25 p. 0/0?

Se ciò avvenisse i firmatari dell'istanza Salmin potrebbero, forse, rinunciare ai benefici offerti oggi dalla Società Lionese, per godere da qui a 10 anni i maggiori ribassi offerti dalla nuova Società. — Ed accettandoli, i privati non sarebbero forse egualmente liberi di servirsi di altri mezzi d'illuminazione, tanto presentemente come da qui a 10 anni?

3. Non è facile comprendere come chi vuole l'impianto della luce elettrica, « pel solo centro della città », ha tutto l'interesse che venga respinta la convenzione perchè il gas rimanga a cent. 38 al m. c. allo scopo unico che si possa vendere la luce elettrica a 38 ed anche a 40 centesimi al m. c.? Non lo confessa la cosiddetta commissione quando parla, nel suo supplemento ai giornali cittadini, dei ribassi parziali, per impedire la concorrenza alla luce elettrica?

4. Sarebbe equo, ammessa di decoro cittadino la luce elettrica, che quei 1000 e più consumatori di gas che non sono nel centro della città, per comodo di pochi e per favorire « l'interesse di alcuni », dovessero, respinta la convenzione, pagare il gas a 38 cent. al m. c.?

5. Messa alla porta la Società Lionese, da qui a 10 anni, non dovrebbero i consumatori di gas rimanere in balla di quella qualunque Società che imprendesse l'illuminazione pubblica e privata, mentre con la convenzione in esame è resa possibile la lotta di una nuova impresa colla attuale, lotta che si estrinsecerebbe nel ribasso dei prezzi a tutto beneficio dei consumatori?

6. E non sarà possibile combattere gli oppositori della convenzione, se nel patrio Consiglio sorgerà una voce autorevole a provare come quanto essi asseriscono, riguardo alla stessa, non è serio, giudicando spassionatamente sul valore degli art. 4° e 6° della convenzione stessa?

7. Non si dovrà escludere qualsiasi idea di un prolungamento del monopolio, da parte della Società Lionese, considerando che allo spirare del contratto in corso, nel 1897, saranno, come presentemente, liberi i consumatori privati di servirsi o meno del gas della sua officina?

8. E non è da respingere, come non serio il confronto fra Padova e Londra, dove il consumo del gas ammonta a milioni di m. c. essendo il

servizio fatto da tre Società con monopolio perpetuo per legge del Parlamento inglese e calcolato che il carbone reso a Londra, non subisce le gravissime spese di trasporto marittimo dall'Inghilterra a Padova?

9. Non è provato che l'illuminazione a gas a Padova costa L. 80,009 pel Comune e L. 300,000 circa, ai privati durante un anno?

Calcolato che il consumo si elevi a L. 400,000 dopo approvata la convenzione per un numero maggiore di consumatori in vista della riduzione del prezzo da cent. 38 a cent. 28 per m. c. non rinuncia la Società Lionese a L. 100,000 annue, cioè al 25 per cento portando il costo della illuminazione pubblica e privata di una città come Padova a L. 300,000, circa, annue?

10. La Società Lionese, se viene respinta la convenzione, non risparmierà « un milione nei 10 anni, col danno dei consumatori privati » e non potrà con questo milione alla scadenza del contratto in vigore combattere qualsiasi concorrenza?

11. Al patrio Consiglio sottopongo queste mie osservazioni, attendendo dalla imparzialità sua una decisione che valga a tutelare gl'interessi dei miei mandanti.

Luigi Salmin.

Sembra l'« Associazione Savoia » abbia preteso avocarsi la questione del Gas.

Si pretende forse, per tal guisa, una questione essenzialmente seria e amministrativa, trasportarla nel campo delle gare politiche? Non si sa che così si renderebbe difficile la posizione di coloro, i quali, come noi, miravano a tenersi in un campo strettamente imparziale?

Ricordiamo tuttavia che nel seno stesso dell'« Associazione Savoia » i soci sono di diversi pareri; e abbiamo quindi diritto ad esigere che ciascuno per rispetto al proprio carattere personale conserverà nel seno dell'Associazione la rimembranza delle opinioni espresse fuori della stessa Associazione, cosicchè la questione amministrativa possa mantenersi serena all'infuori del campo politico. Ciò noi desideriamo imparzialmente nel pubblico interesse, come pel decoro personale di coloro che in un campo o nell'altro mostrarono di militare.

Società d'Igiene. — Lunedì (6 Giugno) alle ore 1 pom. ebbe luogo nella sala del Consiglio in Piazza Unità d'Italia, l'Assemblea generale de' soci, sotto la presidenza del sig. prof. De Giovanni. Vi assistevano circa un terzo de' soci. Il presidente dopo aver informato sui congressi, che si terranno nel p. v. settembre, l'uno dell'associazione medica italiana in Pavia l'altro per l'Igiene a Vienna, lesse il resoconto morale della Società per l'anno 1886.

La Società si occupò dell'assistenza ai colerosi; fece rilevare alle competenti Autorità la necessità d'impedire che si ripetano fatti di trasmissione della sifilide per mezzo de' bambini esposti; espresse il voto che le quarantene di mare sieno in avvenire meno vessatorie e veramente preservatrici, cooperò con altre Società consorelle allo scopo di smuovere il governo dall'incuria per le cose sanitarie, e concorse a richiamare in discussione il commendevolissimo progetto di Agostino Bertani; accettò la proposta del dott. D'Ancona d'istituire una scuola per gl'infermieri, e se ne fece promotrice; prese iniziativa per fondere tutte le Società italiane d'Igiene in una federazione.

La relazione bella e bene elaborata fu ascoltata dall'Assemblea con molto interesse, ed accolta dall'unanime plauso.

L'ing. E. Sacerdoti espone il consuntivo del 1886, che fu approvato senza discussione. — Il dott. D'Ancona lesse poi una relazione sull'urgenza di provvedere al miglioramento delle abitazioni, e di una legge speciale a questo scopo. Dopo breve di-

scussione su alcuni importanti argomenti di dettaglio, rilevati dai sigg. ingegneri Lupati ed Ongaro, nonchè sulla questione economica gravissima, che c'è in mezzo a detto tema, sollevata dal sig. dott. Criconia, l'Assemblea, plaudente alla relazione del dott. D'Ancona, convinta del grave danno che arrecano alle popolazioni le condizioni antiigieniche delle abitazioni, convenendo che le vigenti leggi sono insufficienti, ammettendo l'urgenza di porre riparo ai sopra accennati danni; riconoscendo che molti vantaggi potrebbero essere prontamente portati dal buon volere dei proprietari e delle Autorità Comunali; mentre fece voti per la pronta promulgazione di una legge speciale sulle abitazioni deliberò all'unanimità di portare tutta la sua attività:

1° per diffondere nella Città e Provincia di Padova la convinzione dei danni gravissimi prodotti dalle abitazioni malsane sulla salute individuale e generale;

2° per provocare disposizioni da parte delle Autorità Provinciali e Comunali, favorire la istituzione di premi e spingere i proprietari con ogni altra forma concessa dalle attuali disposizioni di legge, onde vengano rese igieniche le abitazioni possibili di riduzione e dichiarate inabitabili quelle che non lo sono; perchè venga infine, sia da parte dei proprietari che dei comuni diffusa nella maggior possibile quantità l'acqua potabile.

L'assemblea quindi, dopo breve discussione, ha accettato all'unanimità la proposta della Presidenza che la Società sia rappresentata nella stampa da un Bollettino; e, dietro proposta del Presidente, deliberò inoltre di adunarsi un'altra volta per discutere i progetti relativi alle varie proposte adottate in questa seduta. — Infine, dopo qualche discussione, cui presero parte i soci sigg. avv. Viterbi, ing. Lupati, dott. Criconia, prof. Tolomei, il Presidente, ed altri, venne accettato ad unanimità il seguente ordine del giorno, proposto dal dott. D'Ancona: La Società d'Igiene fa voti perchè sia prontamente provveduto a che il Teatro Garibaldi non riesca di pericolo a chi vi entra.

Venialità nei funerali. — Anche mercoledì (8) in occasione dei funerali della compianta sig. Marini, vittima della deplorata catastrofe del giorno dello Statuto in Prato della Valle, si verificò il solito inconveniente di coloro che si presentano colla torcia agli incaricati del funerale al solo scopo di avere la candela o del denaro.

Infatti oltre 700 dei soliti ebbero una lira, ed appena fuori del portone Marini, se lo sgattoliarono per borgo Rogati.

La famiglia della defunta non ne ha veruna colpa, anzi merita lode, perchè in tal guisa intese di onorare la defunta e renderne più maestoso il funebre corteo. Il denaro in tal modo carpito, (e diciamo, pensatamente carpito) va però tutto a finire in tanto vino ed acquavita.

A questo riguardo urge pel decoro della città, per la maestà delle funzioni religiose e pel culto alla memoria dei trapassati che sia posto un rimedio e radicale, cioè che le guardie municipali e quelle di P. S. invigilino attentamente acciò niuna delle torcie abbandonino il corteo, oppure le famiglie distribuiscano a mezzo della Congregazione di Carità od altrimenti la somma destinata per le torcie, escluse quelle di parenti, amici, conoscenti o famiglie ragguardevoli.

Uno di questi due rimedii reclama la moderna civiltà.

Per le maritande. — Da parte dell'Esecutore Testamentario del Cav. Marco Dottor Da Zara riceviamo e pubblichiamo il seguente brano del suo testamento:

« Lascio alla Giunta Municipale di Padova una cartella o cedola di rendita italiana dell'importo di Lire Mille (1000), ossia del valore nominale di

Lire 20,000, affinché il ricavato dei due tagliandi semestrali sia erogato in perpetuo in tre doti annuali eguali a favore di tre donzelle fra le più meritevoli e bisognose e preferibilmente figlie di onesti operai una delle quali appartenere dovrà al culto Israelitico. Per il conferimento delle doti pubblicherà l'onorevole Giunta Municipale ogni anno opportuno avviso coll'intestazione « Istituzione Marco Da Zara » onde quelle maritande che credessero avere titoli per concorrere presentino a tempo utile le loro istanze. La Giunta ne farà la scelta e le doti dovranno essere sempre percepite da donzelle nate a Padova o che almeno vi abbiano da cinque anni la loro stabile dimora.

La consegna dell'importo costituente la grazia dotale dovrà essere fatta nel giorno anniversario della mia morte a calcolo israelitico ».

Donazione generosissima. — La seguente generosissima donazione non ha bisogno di commenti; noi ne pubblichiamo integro il testo a onore delle donatrici e a esempio dignitoso del modo di fare il bene:

Padova, 9 Giugno 1887.

Onorevole sig. co. Giuseppe Salvadego
Assessore Delegato del Comune di Padova.

Volendò eternare la memoria di nostro zio cav. ufficiale Marco dott. Da Zara, le compieghiamo l'intero capitale da esso lasciato colla Cartella N. 054206 N. 270.694 del Registro di posizione creazione 1 gennaio 1881 del Debito Pubblico, affinché Ella voglia compiacersi di convertirla in Rendita perpetua a favore del Comune di Padova per costituire una dote di Lire 100 (cento) da concedersi il giorno 9 giugno d'ogni anno a favore di una famiglia povera e onesta da designarsi dalla locale Congregazione di Carità.

Con altissima stima

Devotissime

f. Amalia Levi Da Zara

f. Maria Longari Ponzone Da Zara

Per la sventura del 5 giugno. — Telegrafano alla Gazzetta di Venezia che il cav. Eugenio Forti, genero della decessa sig. Fanny Goldberg Marini, i cui cavalli scappati occasionarono la morte della predetta signora anche tante altre sventure, erogò generosamente una pensione vitalizia alla famiglia del defunto falegname Favaro. Designiamo alla pubblica approvazione l'atto squisitamente benefico e cortese.

Anguillara Bagnoli. — Agli abitanti di Anguillara e S. Martino Venezia possiamo dare una buona notizia.

Il G. Bertoli Pietro di Conselve attiverà nei giorni 12, 13, e 14 corr. un servizio di vetture ed omnibus a cavalli da Anguillara a Bagnoli e viceversa in coincidenza a Bagnoli coi treni delle guidovie.

Viene così offerto un mezzo facile a quei signori di Anguillara e San Martino di venire a Padova ad ammirare le varie bellezze che potrà loro offrire la nostra città.

Elenco dei libri pervenuti al Gabinetto di Lettura della Società d'Incoraggiamento nel mese di maggio p. p.
D'Ideville. — Pellegrino Rossi.

Serao. — Vita e avventure di Riccardo Joanna.

Masi. — Fra libri e ricordi di storia della rivoluzione italiana.

Sacher-Masoch. — Racconti galliziani.

Venezia e l'esposizione artistica 1887.

Ricasoli. — Lettere e documenti vol. II°.

Ardigo. — Opere filosofiche vol. IV°.

Pro Patria. — Cenni intorno all'origine e costituzione della Società Pro Patria ed atti della 1ª adunanza generale tenuta in Rovereto il di 28 novembre 1886.

Bergeret. — La discussione del bilancio. Racconto tradotto da G. B. Salvioni per nozze Pizzo-Gnesotto.

Mazzini. — Duecento lettere inedite.

Pignata. — Avventure. Traduzione e prefazione di Olindo Guerrini.

Prevost. — Histoire de Manon Lescaut.

Balzac. — Le Père Goriot.

Tolstoj. — Katia.

Guiccioli. — Quintino Sella. Vol. I°

Gabba. — Intorno ad alcuni più generali problemi della scienza sociale. Conferenze.

G. Maluta. — La valle del Fesio. Poemetto.

Nievo. — Le confessioni di un ottugenario. Vol. due.

Verga. — Il marito di Elena.

Hennebert. — La torpilles.

Detto. — L'artillerie.

Padrin. — Poesie latine di vari autori padovani finora inedite, con annotazioni e documenti.

Origine e racconto delle cose più degne dell'arte della lana in Padova. Codice inedito pubblicato per la nozze De Zigno Maluta.

Vasili. — La Società de Paris. Vol. I°

Illustrazione Italiana. — Firenze. S. Maria del Fiore.

Carton e Marcolongo. — Manuale dell'ingegnere agronomo.

Cavour. — Lettere. Vol. VI°.

Detto. — Indici generali delle lettere del suddetto.

Statistica giudiziaria penale per l'anno 1884.

Statistica giudiziaria civile e commerciale per l'anno 1884.

Annali di agricoltura 1887. Atti della commissione consultiva per la pesca.

Statistica dell'istruzione elem. per l'anno scolastico 1883 84.

Statistica dell'istruzione secondaria e superiore per l'anno 1884 85.

Movimento degli infermi negli ospedali civili del Regno, anno 1884.

Annuario statistico italiano, anno 1886.

Accademia di Agricoltura, Commercio ed Arti di Verona. — Memorie. Vol. 62, fasc. I°.

Atti della commissione per il riordinamento della statistica giudiziaria, civile e penale, sessione 1886.

Fanzago. — Discorso inaugurale dei corsi accademici all'Università di Sassari.

Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione da gennaio ad aprile 1887 incl.

Atti del Consiglio Provinciale di Padova, anno 1886.

Statistica industriale fasc. IV° (notizie sulle condizioni industriali della Provincia di Treviso).

Suicidio. — Un parrucchiere, certo F. per evitare i dispiaceri inerenti a un prossimo pubblico procedimento giudiziario ed anche per altri motivi gettavasi ieri in Bacchiglione fuori a Porta Saracinesca.

Il cadavere fu trovato stamane.

Arresto per disordini. — Veniva arrestato per disordini un individuo.

Teatro Garibaldi. — La replica del « Ratto delle Sabine » provocò le più grosse risate del pubblico. Novelli insuperabile.

Stassera beneficiata del cav. Novelli con brillantissimo trattenimento. E no digo altro!

Una al di. — Fra colleghi.

— Dunque la tua nuova commedia fa quattrini?

— Ne farebbe, amico mio, se quella bestia del capocomico non la facesse rappresentare sempre quando non c'è nessuno in teatro.

Bollettino dello Stato Civile
del 6 Giugno

Nascite: Maschi N. 4 - Femmine 1.

Morti. — De Missieri Regina di Giovanni, d'anni 25, lavandaia, nubile — Goldber Marini Fanny fu Salomone, d'anni 70, possidente, vedova — Zorzi Bago Lugia fu Domenico; d'anni 74, cucitrice, vedova — Carpanese Antonio fu Giacomo, d'anni 77, industriale, coniugato. Tutti di Padova.

Fiorotto Camporese Vincenza fu Felice, d'anni 64, villica, vedova di Vigonza — Cateian T. Franin Antonia fu Mariano, d'anni 42, contadina, coniugata di Maserà.

del 7 Giugno
Nascite: Maschi N. 3. Femmine 0.

Morti. — Favaro Agostino fu Giuseppe, d'anni 61, falegname, coniugato — B. netti Caterino fu Gio. Maria, d'anni 77, imprenditore, vedova. Tutti di Padova.
Zalti Antonio fu Domenico, d'anni 52, villico, coniugato di Terranegra.

Togliamo un articolo di cronaca dal Capitano Fracassa:

« Alcuni nostri abbonati e talune nostre graziose lettrici ci hanno dimandato più volte che cosa ne pensiamo noi dello Sciroppo deparativo di Pariglina del Mazzolini di Roma. Facciamo tutti contenti con questa breve dichiarazione sul giornale. Per fatto nostro possiamo solo assicurare i nostri assidui che prima di concedere lo spazio agli articoli del prefato dottor Mazzolini abbiamo voluto toccar colle nostre mani i documenti che riguardano il suo preparato. E possiamo garantire d'averli veduti, toccati ed esaminati tutti, sebbene volantinissimi, incominciando dalla medaglia d'oro al merito, quella del ministero dell'industria e commercio, quella dell'Esposizione di Torino e giù, giù fino alle innumerevoli lettere di guarigioni ottenute col suo farmaco. In una parola ci siamo dovuti convincere sia per la verità dei detti premi ed attestati come dalla importantissima vendita che fa del suo Sciroppo, che questo è il migliore deparativo che si conosca. Adunque, se le nostre leggiadre lettrici vogliono rinnovellare il sangue si servano pure, sarà una ragione di più perchè noi correremo ad ammirarle sia pur necessario d'insorgere fino ai bagni. »

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Compagnia Ermete Novelli — Rappresenta: *Gli ultimi giorni di C. Goldoni* — Condensiamo — *Le distrazioni del sig. Antenore* — Ore 9 p.
Piazza V. E. — *Circo equestre Depaoli e Marasso.* Ore 9 p. — *Serraglio Berg.* Dalle 8 ant. alle 10 pom. — *Teatro dei fantocci.* Ore 8 3/4 p. — *Museo statuaria anatomica,* visibile tutte le ore.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 10 Giugno

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	100 60. —
Fine corrente	100 66. —
Fine prossimo	101 —. —
Genove	78 70. —
Banco Note	2 01. —
Marche	1 24 5/8
Banche Nazionali	2200 —. —
Banca Naz. Toscana	— —. —
Credito Mobiliare	1020 50. —
Costruzioni Venete	332 —. —
Banche Venete	357 —. —
Cotonificio Veneziano	217 50. —
Credito Veneto	272 —. —
Framvia Padovano	— —. —
Guidovie	90 —. —

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Nello studio della mano si denomina falange prima, quella dell'unghia, perchè è la prima che si contrae colle impressioni, e crea l'artista, il credente, il sensitivo; perchè è la più importante della mano, essendo per le sue forme che le mani prendono le varie classificazioni.

E dessa a punta?, è quadrata?, è piatta? Se è puntata le dita costituiscono quasi una piramide, ed è la mano elegante, che non osa toccare la materia e non saprebbe far nulla; è la mano conica, l'artistica!

Quando le falangi sono quadrate, la mano è meno aristocratica e sa far di tutto. Fa tutto ciò che è spirito d'ordine, e di misura che sa tenersi fra l'ideale delle dita coniche e l'attività materiale delle dita piatte; la mano quadrata è la mano paziente della ragione.

In quanto alla mano piatta, le sue larghe dita schiacciate in punta, vincono la materia, perchè hanno preso questa forma nel maneggiarla.

Raccomandiamo caldamente ai gentili nostri Abbonati che sono in arretrato e che ebbero di già avvertimenti, a mettersi in corrente col pagamento.

Un po' di tutto

Avvelenamento per isbaglio.

— A Roma il duca di Rignano si di letta di fotografia. Esso perciò, tiene molti acidi. Lo assisteva nei lavori un cameriere, tal Gaetano Anchilesi, di ventisei anni, nato a Lecco. Giorni sono il duca disse al cameriere che andasse a bere un bicchiere di vino buono. Gaetano bevette, in sbaglio, un preparato di mercurio. Fu subito curato, ma invano. Ieri l'altro il duca lo fece trasportare all'Ospedale dove morì.

Sciopero di muratori. — A Bologna lo sciopero dei muratori continua; un loro manifesto per chiedere soccorso alla cittadinanza fu sequestrato dalla Questura. Quattro muratori che distoglievano gli altri dal lavoro vennero arrestati. Lo stato delle case è difficile e accenna a farsi pericoloso.

Uxoricidio. — A Sampierdarena certo Grosso, carrettiere, di Parma, per dissapori con la moglie, Gatti Teresa, causati da motivi d'interesse, la strangolò. Quindi attentò alla propria vita. Egli fu arrestato in condizioni quasi disperate.

Re Leopoldo aggredito. — Scrivono da Bruxelles al *Lyon Republicain*:

« Qui si fa un gran parlare d'un'aggressione misteriosa avvenuta nel pomeriggio di mercoledì nel parco del castello di Laeken.

L'equipaggio del re passava il ponte allorchè una vettura contenente quattro operai si fermò e gli operai ne discesero.

Uno di essi montò sul predellino della carrozza reale e mostrò un pugno al re; questi ne fu spaventato; il cochiere saltò giù da cassetta, chiamò delle guardie che arrestarono l'operaio mentre i suoi tre compagni fuggivano. Non fu possibile far parlare il prigioniero. »

Un torero disgraziato. — Mandano da Arles che il celebre torero Frascuelo Laroza è stato gravemente ferito domenica nelle corse dei tori che ebbero luogo nell'Anfiteatro.

I doni di Sidl Bargasch. — Re Umberto ha ricevuto il dottor Gregory che gli consegnò una lettera del sultano di Zanzibar. Il dottor Gregory presentò alla regina un ovo di struzzo lavorato in argento e oro, con entro una collana fatta di unghie di leone legate in oro, oltre uno scialle di tessuto vegetale imitante le più belle stoffe europee, nonché una cintura con fermaglio d'oro. Al re presentò una sciabola la cui lama conta 500 anni e che appartenne ad un sultano sottomesso. Sulla sciabola sono incisi alcuni versetti del Corano. Presentò pure un coltello con fodero antico d'argento.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 10, ore 9 25 ant.

Constataci chiaro il deficit finanziario di 40 milioni. Il disgusto contro Magliani va crescendo.

— Attendesi ansiosi oggi la promessa risposta del Crispi al Bovio interpellante sovra la politica africana.

Bovio scrive nella *Tribuna* che la conciliazione sarebbe un'operazione non la soluzione delle contese fra termini che sono inconciliabili.

— In Africa continuano le sommissioni delle tribù contermini.

Il Re donò a tutti i feriti di Dogali un remontoir d'argento; uno d'oro con brillanti al Michelini.

— Curzio propone che la rivoltella venga dichiarata arma insidiosa.

— Il ministero calcola sbrigare la discussione dei bilanci pel 15. Si dedicherebbero dieci giorni ai provvedimenti finanziari, dieci si calcolano per provvedimenti ferroviari, e poi si voteranno quelli per l'Africa. Nella prima settimana di Luglio la camera prenderebbe le vacanze, e poi la sessione verrebbe prorogata.

— Gli uffici approvarono ormai la legge proposta dal Crispi per i prefetti. Commissari Damiani, Serena, Seta, Lazzaro, Ercole, Del Giudice, Campi, Pullè.

— Le gabelle in maggio diedero

lire 5,796,000 più che nel maggio del precedente anno; finora gli aumenti dell'anno a tutto maggio diedero lire 15,444,000 in più.

— Türr pubblicherà un opuscolo sulla conciliazione dichiarandola desiderata da tutti i patrioti; aggiunge una lettera di Garibaldi che offriva a Pio IX la sua devozione per la cattedra di S. Pietro; dice: « fate Roma porto di mare, perchè il papa, padrone dell'universo, possa comunicare liberamente col l'universo. »

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 9. — Il Consiglio municipale di Parigi emise un voto di biasimo contro il Prefetto di polizia nonchè contro i ministri dell'interno e delle belle arti, come responsabili della catastrofe dell'« Opera Comica ». Approvò una mozione che accorda tre mesi di tempo ai teatri e ai caffè concerti per sostituire la luce elettrica al gas.

Londra, 9. — Il *Times* continua a riprodurre i documenti provanti l'intensità dei rapporti del partito parlamentare irlandese coi dinamitardi. Il *Times* darà quindi il facsimile di altri documenti inediti segreti.

Si ha da Berlino: Makenzie fece subire al principe imperiale una nuova operazione. Trattavasi di levare un tumore fermatosi alle corde vocali. L'operazione delicatissima è pienamente riuscita. Il principe partirà lunedì per Londra, accompagnato dal medico di corte e da Makenzie. Appena i medici giungeranno a impedire ogni ricaduta, il principe andrà all'isola di Wight il cui clima gli fu raccomandato.

Il *Daily News* ha da Odessa: Ventimila uomini di fanteria e tremila di cavalleria appartenenti alle guardie caucasiche e transcaucasiche ricevettero ordine di tenersi pronti a partire per concentrarsi ad Askaban. Dicesi che preparansi altri movimenti militari ancora più estesi verso l'est.

Lilla, 9. — Le misure prese alla frontiera francese contro le incursioni degli scioperanti belgi vennero levate. Le truppe e i gendarmi stazionanti alla frontiera ritornarono alle rispettive guarnigioni.

Belgrado, 9. — Il Re, avendo accettato le dimissioni del ministro Garaschanine, ha chiamato tosto Nicolò Cistich, ma non si è potuto accordare sopra il programma di governo. Il Re ha chiamato stasera Ristich.

Belgrado, 9. — Segnalansi nuove violazioni alla frontiera serba da parte di soldati turchi ed arnauti. Due pattuglie serbe, recentemente attaccate, hanno scambiate delle fucilate; un morto e un ferito da parte dei serbi.

F. ZON, Direttore.
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Le PILLOLE SVIZZERE

del farmacista Brandt, conosciute in tutto il mondo, superano tutti i rimedi adoperati nelle malattie di **Stomaco, Fegato, Intestini, Mal di Capo, Congestioni e Emorroidi.** La scatola L. 1.25. Deposito generale in Firenze, Farmacia Jansen e nelle primarie farmacie. Sono soltanto genuine le scatole colla firma **B. Brandt.**

ANTICA OFFELLERIA NARDARI

ALLA LUCE
Piazza Frutti - Padova

A datare dal 1.º giugno corr. questo esercizio passò in Ditta di Zanella Antonio, il quale offre i suoi servizi anche a domicilio, avvertendo che oltre alle pasticcerie, confetture, cioccolate, cartonaggi ed altro, il negozio sarà costantemente provveduto di vini di lusso e liquori in modo da non temere concorrenza sia per la qualità dei generi, come per la mitezza del costo.

Zanella Antonio
già Direttore della Offelleria Pedrocchi

G. CUZZERI e C.

PADOVA
(Vedi avviso 4.ª pag.)

DIFFIDA

Tito di Gio. Ricordi, editore di musica in Milano, annuncia la sua proprietà esclusiva del diritto di stampa e vendita del libretto: **Devadacy**, azione coreografica di I. Monplaisir, e a termini della legge sui diritti d'autori, diffida qualsiasi editore o libraio, o venditore ambulante, ecc., di astenersi tanto da ristampare lo stesso libretto, sia nella sua integrità, sia in forma di riassunto o di descrizione, ecc., quanto dal vendere copie di edizioni comunque contraffatte, riservandosi ogni più lata azione a tutela della sua proprietà.

AVVISO

La sottoscritta Ditta G. e B. f.lli GUERRANA, per comodità dell'estesa sua clientela, ha aperto col giorno 9 Aprile 1887, in Padova Via Borgo Bianco al civico N. 1123 A all'insegna dell'

ISOLA BELLA

uno spaccio vini nostrani e di **Valpolicella** delle migliori qualità, per asporto all'ingrosso ed al dettaglio, a prezzi modicissimi.

B. e G. f.lli GUERRANA.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759
Cappelli
Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini pei Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **prezzi fissi di fabbrica** quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontyon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **CALLI AI PIEDI** — **Liro 1 al flacone.**

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'**ELISIRE DI CAMOMILLA** — **L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.**

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. A. dottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — **L. 1 la scatola.**

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCOMONICA & INTROZZI
DI
G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: **Piazzoli Mauro, Zanetti e Koller ora Meis.**

SALVIAMO LE NOSTRE VITI!

Finalmente in mezzo ai pericoli e ai timori per le malattie vecchie e nuove che minacciano le nostre viti ed in mezzo alla miriade di suggerimenti e di ricette che generano la confusione, l'agricoltore intelligente può scegliere il rimedio migliore, frutto di studi e di congressi, risultato di esperienze e di sforzi, per parte non solo dei Comizi Agrari ma anche del Governo che in questi ultimi giorni per mezzo di speciale Commissione Ministeriale ha solennemente proclamato le sue conclusioni a vantaggio dell'Agricoltura Italiana.

Ai mezzi liquidi sono anzitutto da preferire i rimedi polverulenti cioè ridotti a polvere finissima, a parte tutte le ragioni scientifiche indicate dalla Commissione, s'aggiunge il fatto che mentre per liquidi si esigono macchine nuove, costose, di dubbia efficacia e difficile da manovrare, per le polveri invece si adoperano i soffiati comuni già in uso per la zolfatura senza bisogno di nuove spese, di prove e di fatiche per i coloni.

Il zolfato di calce semplice. E' il rimedio più economico per curare la crittogama (oidium) nell'uva e mantenere la vite sana e robusta contro la minacciata invasione della peronospora, distruggendo l'azione degli elementi parassitari ed aiutando l'assimilazione dei materiali indispensabili alla buona vegetazione. **Sostituisce perfettamente lo zolfo col 70 0/0 di economia.**

Zolfato di calce combinato a zolfato di rame (6 0/0). E' il rimedio sovrano sicuro e potente che non solo preserva la vite dalle malattie comuni ma vince eziandio il terribile flagello della peronospora quando abbia già invaso i nostri vitigni, a questo mezzo salutare ed innocuo nelle sue applicazioni non resistono né crittogama, né peronospora, né mal nero, per concorde voto di scienziati e di pratici, ed il verdetto della Commissione Ministeriale lo ha sanzionato come l'ottimo dei rimedi per salvare le nostre viti. Agli agricoltori non facciamo eccitamenti che ci sembrerebbero puerili, è il loro vantaggio che non li lascerà essere indifferenti ed inerti per cader vittime di danni irreparabili.

A soddisfare le esigenze degli Agricoltori nel momento attuale della polverizzazione alle viti furono preparati: **Zolfato di calce semplice a L. 2 il quintale (sacco compresso).** **Zolfato di calce col 6 0/0 zolfato di rame a L. 8 il quintale (sacco compresso).**

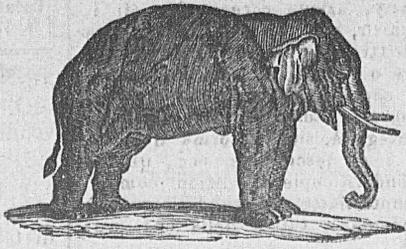
Merce franca sul vagone Bologna

Qualità garantita dalla Ditta fabbricante **Ghelli e C.**, con proprio premio Stabilito a vapore in S. Ruffillo (Bologna).

Dirigersi in PADOVA dal rappresentante **Vincenzo Antonio Bettio**, Studio Via S. Giovanni N. 1864, con deposito esclusivo fuori Barriera V. E. al Bassanello, anche di altri zolfati per l'agricoltura ed industria.

Nessuno si lascerà fuggire la bellissima occasione di visitare il **GRAND.OSO e RINOMATO**

**Serraglio
BERG**



**Prato
della Valle**

**A COMODITA' DI TUTTE
PREZZI D'INGRESSO RIBASSATI**

Primi Posti cent. 60 — Secondi Posti cent. 30

Dopo le ore 4 pom.: Primi Posti cent. 80 — Secondi Posti cent. 40
Piccoli ragazzi e militari, la metà — Aperto dalle ore 8 ant. alle 10 p.

Due grandi rappresentazioni con pasto generale
alle ore 5 pom. e alle 8 1/2 pom.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguere la rinomata *Antica Fonte di Pejo* dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* a chi domanda loro semplicemente *Acqua Pejo* avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra *Antica Fonte Pejo Borghetti*.

La Direzione C. BORGHETTI.

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giustina N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, havvi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.
Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offrente buone referenze e solide garanzie.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste.
Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 14 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.
Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

PILLOLE di BLANCARD
ALL' IODURO DI FERRO INALTERABILE

NEW-YORK Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi.
PARIS Adottate dal Formulario ufficiale francese.
Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofuloso (tumori, ingorghi, tumori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (tuori bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Stitiche cost. tuzionale, ecc. Infine esse offrono al medico un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma Manero e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

FERRO PAGLIARI

DEL CHIMICO FARMACISTA PROF. GIOV. PAGLIARI

Premiato con 11 Medaglie

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Quantunque pel grande successo ottenuto, questo preparato chimico, d'uso ormai mondiale, non abbia d'uopo di clamorosa pubblicità, nondimeno ci piace riportare il giudizio emesso dalla **Clinica Medica di Firenze**, colla Memoria del D.^o Luigi Vanni, Aiuto Professore nella Clinica stessa:

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.

Tutte le forme delle oligoemie curabili (anemia) guariscono prontamente sotto l'uso di esso.

I disturbi gastrici e intestinali non formano controindicazione al medesimo, avvantaggiandosi anzi rapidamente mercè l'acido cloridrico che fa parte del preparato.

Il **Ferro Pagliari** riesce tollerato anche quando non lo furono altri preparati e non produce mai stitichezza.

Nessuna età è controindicazione alla sua amministrazione dopo lo slattamento.

Chiunque desiderasse una copia della suddetta memoria, che riferisce di tutti i casi ne quali venne sperimentato e riporta tutti gli altri giudizi, può averla gratis, facendone domanda anche con semplice biglietto da visita al **Deposito Generale Pagliari e C.**, Firenze, Piazza S. Firenze.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

esigendo sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.

Bottiglie grande (per una cura completa) L. 3.00. Bottiglie piccole, L. 1.00.
Vendita in PADOVA Farmacia Pianeri e Mauro.

DITTA

**CARLO PIETRASANTA E C.
MILANO**

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO E DI FANTASI

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicup. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

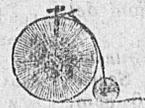
La stessa Ditta è rappresentante

Unica in Italia dei Colli e Pisci impermeabili — **Colli speciali per sacerdoti.**

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richieste.

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re
Foro Bonaparte, 54 — Milano

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Behgal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50